

La «macchina del fumo»: 27 kg in auto

La Mobile scova nel bagagliaio di un'Audi una partita di hashish: in manette un 25enne marocchino, già arrestato a L'Aquila sulla stessa vettura... carica

■ «Skiam». Questo il marchio impresso su alcuni dei 265 panetti di hashish recuperati dalla Polizia nel bagagliaio di un'auto parcheggiata per strada. Un segnale distintivo che al tempo stesso è indice della buona qualità della droga trattata. Solitamente infatti quella migliore viene «marchiata» con simboli o scritte di ogni genere.

Un quantitativo ingente quello che era stato stoccato su una vettura, lasciata in via Raffaello e che gli uomini della speciale unità antidroga creata all'interno della Squadra Mobile han recuperato e poi posto sotto sequestro, arrestando un marocchino di 25 anni per traffico di droga. Come disposto dal questore Luigi Di Matteo a inizio estate, sono stati infatti intensificati i servizi di prevenzione sul fronte spaccio in città. E l'attenzione dei poliziotti è caduta su Jabani Tarik, loro vecchia conoscenza, arrestato due anni fa a L'Aquila con un di-

screto quantitativo di sostanza stupefacente. Riconosciuto durante alcuni servizi di controllo alla stazione, infatti, gli uomini coordinati da Riccardo Tumminia l'hanno tenuto d'occhio insospettiti proprio dalla sua presenza in città.

Lo hanno visto girare su una Lancia Y - quella della sua ragazza italiana che vive a Brescia - e spostarsi poi a S. Polo, dove si è fermato vicino a un'Audi A3, parcheggiata in via Raffaello. Qui il magrebino ha provato ad aprire la vettura, ma forse perché disturbato dalla presenza di un passante, ha preferito cambiar aria e allontanarsi per tornare in un momento più tranquillo. Consultando peraltro la banca dati è emerso che quella vettura, intestata a un marocchino irreperibile, era la stessa auto sulla quale a L'Aquila il 25enne era stato fermato e trovato in possesso di chili di hashish.

Un elemento in più che ha insospettito ulteriormente gli investigatori della Polizia. A quel punto però i poliziotti lo hanno seguito e bloccato nei pressi della tangenziale Sud e trovato in possesso delle chiavi

dell'Audi A3, senza voler riferire loro a che vettura si riferissero. A quel punto la Audi A3 è stata perquisita e nel bagagliaio sono stati scovati i 27 chili di «fumo» di buonissima qualità. Un pacco di cartone avvolto da nastro adesivo con tanto di maniglia creata sempre con lo scotch. All'interno i 265 panetti da 100 grammi l'uno. Un carico che al dettaglio avrebbe potuto fruttare quasi 300mila euro.

E per Jabani Tarik sono scattate le manette e si sono riaperte le porte del carcere. Per spaccio al minuto è stato poi arrestato anche un 30enne marocchino che aveva 100 grammi di hashish suddivisi in venti stecche. Perquisita casa sua a S. Zeno sono stati trovati altri 100 grammi della stessa sostanza e 110 euro in contanti. In attesa del processo per direttissima il marocchino - che aveva nel suo fascicolo personale altri arresti per droga nel 2011, nel 2008 e nel 2004 - è sta-

to messo ai domiciliari. Da qui è però sparito in un amen e ora è colpito anche da un provvedimento di cattura per evasione. Un ritrovamento quello dell'Audi «che scotta» simile - ma del tutto slegato, assicurano gli investigatori - da quello messo a segno ad aprile a Berlingo. Segno che quello dell'auto «magazzino» sta diventando un modus operandi diffuso nel ramo pusher & affini.

Daniela Zorat

AL DETTAGLIO

Il carico di droga recuperato dai poliziotti avrebbe fruttato sul mercato al dettaglio quasi 300mila euro



265 panetti

■ Nell'auto gli uomini della Squadra Mobile hanno trovato 265 panetti di hashish per un peso di quasi 27 chili. In manette è finito un 25enne. Per droga è stato arrestato anche un 30enne (foto Neg)



Peso: 41%